

## Un comportamento corretto davanti a una richiesta scorretta

Gentile direttore, con la presente sono a dare risposta all'invettiva comparsa nel *Mattino di Padova* di martedì 30 agosto a pagina 14, all'interno della pagina delle lettere e a firma Marco Zucchelli di Abano Terme, che mi prende in causa. Le nostre impiegate ben ricordano la mattinata in cui il signore è passato a far loro visita, purtroppo.

Il suddetto, infatti, si è presentato senza appuntamento presso gli uffici dell'Associazione chiedendo del presidente. Una volta interrogato dalla segretaria sul motivo per cui ne avesse bisogno o se vi

fosse già un appuntamento fissato, il signor Zucchelli ha esordito con «ho bisogno del presidente per una faccenda personale». La segretaria ha spiegato il normale iter per incontrarmi, ovvero presentare se stessi, il motivo della visita e fissare una data nell'agenda di presidenza.

Il signor Zucchelli ha quindi risposto «Cerco uno stage per un periodo medio-lungo all'interno di qualche struttura, per il quale sosterrò io stesso le spese assicurative. Mi sento discriminato per la mia età», adducendo l'elenco delle sue esperienze di tirocini e master. La segretaria,

raggiunta quindi dalla responsabile della formazione dell'Associazione albergatori, ha spiegato che per la ricerca di lavoro o tirocinio non era necessario un incontro con il presidente, bensì era sufficiente presentarsi allo Sportello lavoro di cui si è da qualche anno munita l'Assoalbergatori, o all'Ente Bilaterale (OBTA), o semplicemente lasciare il proprio curriculum vitae per farne avere comunicazione a tutte le strutture associate. La responsabile della Formazione ha chiesto se avesse una buona conoscenza della lingua tedesca, conditio sine qua

non per operare nelle nostre strutture vista la numerosa clientela tedesca e austriaca.

Il signor Zucchelli ha risposto negativamente e gli è stato quindi proposto di essere messo in contatto con l'Associazione veneziana albergatori, con la quale abbiamo già collaborato a proposito di occupazione. A questo punto il signor Zucchelli ha affermato di sentirsi cacciato, urlando offese ed impropri che non riportò verso la nostra struttura e le impiegate ed ha lasciato gli uffici sbattendo violentemente la porta d'entrata.

Personalmente reputo che

le impiegate si siano comportate secondo criteri di educazione e sulla base di un iter aziendale stabilito su come affrontare richieste di questo tipo.

Venendo però preso in causa dallo stesso Zucchelli che chiede ironico di cosa si occupi il presidente dell'Assoalbergatori se non di lavoro, mi trovo costretto a spiegare che il mio ruolo spazia attraverso le diverse aree che riguardano le strutture termo-alberghiere e in ogni caso riguarda attività istituzionali, di relazioni e di politica associativa, mentre per tutte le altre istanze esiste una te-

cnostuttura. Invito pertanto il signor Zucchelli qualora mantenesse la volontà di ottenere un'occupazione presso una delle nostre strutture di inviarmi il suo curriculum vitae e mi permetto di consigliargli, per le prossime ricerche di lavoro, di conoscere di cosa si occupa l'azienda e di usare un briciolo di gentilezza e buona educazione in più con quelli che potrebbero divenire i suoi colleghi.

**Gianluca Bregolin**  
presidente dell'associazione  
albergatori termali  
Abano Montegrotto  
Centro studi termali  
"Pietro d'Abano"

# Sfilata e festa leghista troppo vicine

## Malumori tra gli organizzatori di Confesercenti: «Concomitanza poco gradita»

**ABANO.** Così diverse ma forzatamente vicine. L'evento «Moda al chiar di luna» di Confesercenti e la festa della Lega Nord si ritroveranno a stretto contatto di gomito sabato sera. E scoppiano le polemiche. «Che ci fosse la sfilata lo sapevano anche i sassi», commenta adirato il coordinatore regionale della Faib Confesercenti, Mario Rosina, responsabile dell'evento.

«Abbiamo deciso di tenerla al di fuori della Notte rosa proprio per evitare sovrapposizioni e ora ci troviamo a condividere uno stretto spazio con una sagra di partito. E' come voler mettere vicini una festa dell'Unità con una dell'Amicizia. Ma cosa hanno combinato in comune? Possibile che tra uffici non dialoghino?».

L'indignazione del dirigente della Confesercenti trova contrapposta la tranquillità da parte dei responsabili del Carroccio locale, che minimizzano. «Non vedo problemi — afferma il segretario di sezione Giorgio Romanato — non dovrebbero nascere complicazioni. Noi festeggiamo al Gran Caffè delle Terme e loro sono dall'altra parte della piazza, così chi vuole può partecipare ad entrambe le manifestazioni. Sicuramente anche le signore che vengono da noi saranno interessate alla sfilata di moda».

In netto contrasto Rosina che aggiunge: «Già dal 4 febbraio abbiamo presentato le domande per la sfilata e dopo una decina di giorni il commissario Marcella Conversano ci ha concesso il patrocinio del Comune. Tutti sapevano bene che la nostra manifestazione, giunta all'ottava edizione, porta un afflusso di pubblico di almeno due o tre mila persone. Metterci vicino una festa di partito, che a sua volta richiama tanta gente, crea certamente il caos».

Due manifestazioni radicalmente diverse che si troveranno a spartire una ristretta area della zona pedonale. Musiche e luci soffuse da una parte, ritmi ben diversi e invasione di bandiere verdi dall'altra. E pensare che la Lega ha scel-

to quest'anno di rinunciare a ritrovarsi nel parco di Villa Bassi, ritenendolo «troppo infanzionato da feste del Pd e del giovane», preferendo il centro, «un modo per essere sempre più vicini al cittadino e al turista e permettergli di unirsi a noi», ha precisato il consigliere comunale del Carroccio, Flavio Manzolini.

Ma Confesercenti non demorde. «Non credo che la Lega abbia deciso da molto tempo di fare la sua festa in concomitanza con la nostra manifestazione — aggiunge Rosina — In ogni caso noi abbiamo ottenuto dall'Enpam l'autorizzazione ad utilizzare il piazzale dell'Orologio per le strumentazioni, il palco sarà posto di

fronte all'ingresso dello storico albergo e la pedana per la sfilata giungerà fino alla fontana. Lasciemo liberi un paio di metri per garantire il passaggio all'altezza dell'hotel Trieste Vittoria e sistememo attorno alla fontana almeno 800 sedie. Chi verrà da viale delle Terme per andare alla festa della Lega si troverà im-

bottigliato in mezzo alla folla presente. In ogni caso questa concomitanza non mi sembra un'idea felice e di questo chiederemo conto al comune».

Sulla vicenda interviene il sindaco Luca Claudio. «La Lega non ha avuto bisogno di presentare domande per organizzare una festa che si tiene in un ambiente privato —

commenta — eventuali permessi sono solo per l'occupazione del suolo pubblico con bandiere o striscioni, che vengono normalmente rilasciate a quanti ne fanno richiesta. Io sarò presente ad entrambe le manifestazioni e vigilerò affinché non nascano malumori».

IL GARFOGGIO

## Tra dibattiti, cene e musica

**ABANO.** Festa della Lega Nord, domani e sabato, occasione per molti esponenti politici di confrontarsi con i propri sostenitori ed elettori, ma anche momento di aggregazione e conviviale. Due i dibattiti in programma, il primo domani alle 19,30 al Kursaal, presenti diversi sindaci, tra i quali Massimo Bordin (Montegrotto), Luca Claudio (Abano), Massimo Bitonci (Cittadella), Gian Paolo Gobbo (Treviso). Il tema che affronteranno sarà il federalismo, il patto di stabilità e la manovra economica. Il secondo appuntamento è per sabato alle 20, al Gran

caffè delle Terme, dove si parlerà di «Turismo, termalismo, ambiente e cultura per lo sviluppo del territorio». Domani alle 21,30 cena di gala al costo di 25 euro, mentre sabato ci sarà un ricco buffet per 15 euro. Le serate saranno allietate da musica e danze sul patio del Gran caffè delle Terme. «Durante gli incontri — commentano gli organizzatori — saranno discussi temi di attualità e verrà approfondita la conoscenza della realtà del nostro territorio, importante meta turistica internazionale e risorsa vitale per Abano». (s.s.)

MODA AL CHIAR DI LUNA

## In passerella davanti all'Orologio

**ABANO.** Un appuntamento serale importante, consolidato da otto anni di successi. «Moda al Chiar di Luna» è una manifestazione di grande richiamo per Abano e per tutta l'area termale. Si svolgerà sabato sera alle 21 nel piazzale davanti al Grande hotel Orologio, su iniziativa di Confesercenti, con il patrocinio di Comune, Provincia, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio del Veneto, nonché di numerose aziende di Abano e di tutto il bacino euganeo.

In passerella sfileranno modelle con abiti da sera e da passeggio, intimo, vestiti

da sposa e da cerimonia, abbigliamento in pelle e pellicce, vestiti d'alta moda e per il tempo libero. Ma ci saranno anche gioielli, occhiali, accessori, acconciature, profumi. Un'anteprima della moda autunno e inverno, dedicata agli ospiti italiani e stranieri delle Terme, correlata da musica e spettacoli vari. Hanno già garantito la loro presenza importanti operatori esteri del settore della moda e del turismo. In caso di maltempo la sfilata si terrà domenica 4, sempre dalle 21. Previsto anche un omaggio per le signore che saranno presenti. (s.s.)

## Chiesta la proroga del progetto del Ring «Va tutto rivisto»

**ABANO.** Viaggio a Venezia del sindaco Luca Claudio per incontrare dei funzionati dell'ufficio tecnico regionale. Scopo principale approfondire la conoscenza normativa sul Pat. «Ad Abano non è stata portata avanti alcuna pianificazione — ha commentato Claudio — va rivisto completamente l'assetto. Anche per quanto riguarda il nuovo Piano casa, che sarà oggetto di discussione e approvazione nel prossimo consiglio comunale, dovremo attendere l'arrivo della circolare esplicativa che uscirà a settembre. Ci sono infatti molti punti che debbono essere chiariti — continua Claudio — Ho anche incontrato il dottor Paolo Rosso del dipartimento del turismo, per chiedere una proroga ai tempi del progetto del Ring, in forte ritardo a causa del commissariamento e per il fatto che la precedente amministrazione aveva scelto della cartellonistica non a norma con il codice della strada. Ho ottenuto delle rassicurazioni — termina — che ci permetteranno di indire la gara per cartelli uguali a quelli di Montegrotto, con i quali saranno poi collegati in modo da avere un unico linguaggio tre le due città». (s.s.)

Abano. L'udienza il 22 dicembre: mancava l'adeguata assistenza

## In ospedale dopo la fangoterapia

### Paziente chiede il risarcimento

**ABANO.** Un calo di pressione dopo una fangoterapia, una caduta a terra uscendo dalla vasca calda alle 7,30 del mattino, dopo essere stato lasciato solo dal personale in servizio, e la corsa al pronto soccorso. La prognosi è immediata: trauma al rachide cervicale con piccola frattura e ferita lacero contusa alla regione nasale.

Una disavventura occorsa lo scorso 16 novembre ad un cliente di un hotel della zona termale, finita ora nelle aule del tribunale di Padova. L'accusa mossa dall'avvocato aponense, Claudio Calvello, contro la proprietà dello stabilimento termale è quella di aver lasciato privo di assistenza da parte del personale addetto il suo cliente-paziente. Un comportamento colposo da parte del fanghino che coinvolge la proprietà dell'albergo in quanto, secondo il parere del legale, ci si troverebbe di fronte ad una responsabilità civile della strut-

tura, contrattuale, extracontrattuale, diretta ed indiretta. Quanto basta per presentare una richiesta danni di tutto rispetto: 26 mila 482 euro, oltre a interessi e rivalutazione.

«Ci tengo a precisare — esordisce Calvello — che sia il medico della struttura ove eseguiva la fangoterapia che il fanghino erano a conoscenza dell'ipotensione del paziente, tant'è che anche qualche mese prima, per le stesse terapie, aveva già avuto un episodio pre-lipotimico. Pacifico pertanto che la responsabilità dell'accaduto è della proprietà della struttura termale, che ha in primis il dovere contrattuale di tutelare la salute del proprio paziente e in secondo luogo ha l'obbligo di vigilare sull'operato dei propri dipendenti, collaboratori o ausiliari». La parola passa ora al giudice, che giovedì 22 dicembre vedrà comparire davanti a sé le parti in causa. (s.s.)



DA OGGI IN VIGORE LA TASSA DI SOGGIORNO

## E dopo autobus e tram, la stangata sul turismo

Tre euro per gli hotel di lusso, la metà per i "due stelle"  
Zilio: «Il federalismo fiscale sta mettendo tutti contro tutti»

Al via da oggi la **tassa di soggiorno**. A nulla sono servite le richieste degli albergatori che avevano prospettato a palazzo Moroni la possibilità di far partire la nuova imposta da gennaio. Da oggi così sarà in vigore la nuova **tassa** che verrà applicata "ad ogni pernottamento (ovvero per ogni persona e per ogni notte), fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi, nelle strutture ricettive che si trovano nel territorio del comune di Padova".

Tassa che sarà tarata, per quel che riguarda gli alberghi, sulle stelle. Si andrà così dai 3 euro a notte per i 4 stelle e superiori, all'euro e 50 per i 2 stelle. La tariffa minima, 1 euro, verrà applicata invece ai bed & breakfast, agli affittacamere, alle case religiose di ospitalità, alle foresterie per turisti e alle case per ferie. Il comune ha previsto anche delle deroghe al pagamento dell'imposta. Non dovranno dunque pagare la **tassa di soggiorno**, tra gli altri, i residenti a Padova, i minori fino a 16 anni, coloro che pernottano negli ostelli della gioventù o in strutture di proprietà del comune, i malati che devono effettuare terapie presso strutture sanitarie che si trovano nel territorio comunale e un eventuale accompagnatore, chi assiste i degenti ricoverati presso strutture sanitarie che si trovano nel territorio comunale (un accompagnatore per paziente); i genitori, o accompagnatori delegati, che assistono i minori di 18 anni ricoverati presso strutture sanitarie che si trovano nel territorio comunale (massimo due persone per paziente); i portatori di handicap non autosufficienti. Sul

pie di guerra contro la nuova **tassa** rimane l'Ascom che ha presentato sulla questione un ricorso al Tar. Ricorso che verrà discusso nel merito martedì prossimo. «Naturalmente i nostri iscritti non potranno far altro che far pagare la nuova **tassa** - commenta il presidente dell'associazione di categoria Fernando Zilio - Nell'attesa del pronunciamento del Tar, nei nostri alberghi verrà affisso un cartello in cui si spiega la posizione dell'Ascom rispetto a questa iniziativa». «Purtroppo - conclude - questi sono i frutti avvelenati del federalismo fiscale voluto dal governo. Un federalismo che mette i comuni contro le Regioni, le associazioni contro le istituzioni, tutti contro tutti».